

RELAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2024 DELLA C.C.I.A.A. DI PORDENONE – UDINE

(Art. 12 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005)

Allegata alla Deliberazione di Giunta camerale del 9 luglio 2024

PREMESSA

Con deliberazione n. 2023000013 del 27 dicembre 2023 è stato approvato, dal Consiglio camerale, il bilancio di previsione della Camera di Commercio I. A. A. di Pordenone - Udine per l'esercizio 2024, che registra un disavanzo economico pari ad € 2.972.031,71.

L'aggiornamento del Preventivo economico 2024 viene predisposto ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.P.R. n. 254/2005 e presenta una revisione dei valori relativi agli oneri e proventi stimati in sede di preventivo economico 2024 sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2023 e della gestione del primo semestre dell'esercizio 2024.

In particolare, il presente aggiornamento recepisce la decisione deliberata dal Consiglio camerale nella seduta del 30 aprile 2024, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2023, e relativa all' **utilizzo delle risorse collegate ai versamenti eseguiti a favore dello Stato negli anni 2017-2018-2019** sulla base delle norme dichiarate illegittime con sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022, risorse in corso di restituzione alla Camera di commercio. In particolare il Consiglio ha approvato la rilevazione, in sede di contabilizzazione dell'avanzo economico 2023, di tali risorse pari ad Euro 2.200.234,91, in apposita riserva patrimoniale, al fine di utilizzarle negli esercizi successivi per due progetti a favore delle imprese dei territori delle ex province Pordenone e Udine:

- Nuova Manifattura
- Utilizzo dei Big Data nel settore terziario, in particolar modo nel settore turistico.

Il bilancio preventivo 2024 viene quindi aggiornato prevedendo tra gli interventi economici due nuove iniziative destinate al settore manifatturiero e al settore turistico, di valore complessivo pari all'importo già rimborsato dal MIMiT a seguito della citata sentenza.

In questo aggiornamento viene rivisto anche il preventivo economico relativo agli anni 2025 e 2026, in considerazione di elementi nuovi intervenuti nel periodo successivo all'approvazione del preventivo iniziale 2024, al fine di mantenere la coerenza nell'applicazione dei criteri di stima e di dare un'informazione il più completa possibile per il triennio. Questo nel rispetto di quanto espresso dal Collegio dei revisori nella relazione al preventivo iniziale 2022 e di quanto raccomandato dai componenti di Giunta nella riunione di approvazione del consuntivo 2021 in merito alla predisposizione di preventivi che siano il più possibile coerenti con i dati storici dei consuntivi approvati, pur nel rispetto dei criteri di prudenza che regolano la predisposizione dei preventivi e dei rispettivi aggiornamenti. In particolare, anche il biennio 2025-2026 viene rivisto tenendo conto della sopracitata decisione di cui alla Delibera di Consiglio camerale n. 2024000002 del 30 aprile 2024, inserendo tra gli interventi economici di ciascun esercizio la programmata prosecuzione delle due iniziative specifiche per il settore manifatturiero e per il settore turistico, finanziate con le somme dei tagli alla spesa che verranno rimesse alla Camera sulla base della citata sentenza della Corte costituzionale. Tale previsione di spesa, che si qualifica come un intervento eccezionale, finanziato con risorse rilevate in apposita riserva patrimoniale, determina una chiusura in disavanzo dell'esercizio 2024 e degli esercizi 2025 e 2026 che si configura, tuttavia, come un disavanzo tecnico e non strutturale, collegato alla volontà di utilizzo di risorse stanziato a patrimonio.

Per l'esercizio 2024 si è ritenuto di confermare la stima iniziale dei proventi derivanti dal **diritto annuale** ordinario, calcolata tenendo conto dei dati forniti da InfoCamere degli incassi e dei crediti al 30 settembre 2023. Alla data attuale, infatti, non sono disponibili dati aggiornati ed attendibili degli incassi del diritto annuale 2024 in quanto la scadenza ordinaria di versamento è il 30 giugno e la maggior parte delle imprese versa il tributo, maggiorato dello 0,40%, entro la scadenza del 31 luglio.

Si segnala che il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11.12.2023, ha stabilito che dal 1° gennaio 2024 la misura del saggio degli interessi legali è pari al 2,5%, così modificando il tasso vigente fino al 31.12.2022, pari al 5%, e comportando la necessità di rivedere le stime adottate in fase di preventivo 2024.

In data 20 dicembre 2023, con nota prot. 0383421, il MIMIT ha confermato le misure del diritto annuale ordinario in essere anche per l'anno 2024, mentre già con il Decreto del 23 febbraio 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy era stato autorizzato, per il triennio 2023-2025, l'incremento del 20% del diritto annuale, previsto dal comma 10 dell'articolo 18 della legge 580/93 come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016 e destinato al finanziamento di iniziative rientranti nelle linee di azione approvate dal sistema camerale nazionale.

E' stata rivista la stima dell'accantonamento a fondo svalutazione del diritto annuale con una diminuzione pari ad € 129.634,99 in quanto si è tenuto conto delle più aggiornate percentuali di svalutazione del credito da incassare utilizzate ai fini del bilancio consuntivo 2023 e disponibili a marzo 2024. Parimenti è stato rilevato anche un minor accantonamento di € 20.918,17 al fondo svalutazione del diritto annuale 20% anno 2024.

Durante l'anno sarà, come al solito, monitorato l'andamento degli incassi del diritto annuale 2024 e, se necessario, saranno riviste le stime.

Si ricorda inoltre che con Determinazione del Presidente n. 2023000079 del 03.11.2023 – ratificata con delibera di Giunta n. 2023000161 del 10.11.2023, si è concluso il **processo di riorganizzazione dell'Ente**, mediante il conferimento dell'azienda speciale Concentro in I.ter S.c.r.l. e la successiva chiusura dell'Azienda stessa ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto,

In data 29/11/2023 si è svolta l'assemblea straordinaria di I.Ter S.c.r.l. durante la quale il socio Camera di commercio ha partecipato all'aumento di capitale della società conferendo l'azienda speciale Concentro con effetto dal 01/01/2024. Dal 01/01/2024, pertanto, l'azienda speciale ConCentro ha cessato di esistere e contestualmente la nuova società in house della Camera di Commercio di Udine e Pordenone ha adottato il nome di "Territorio Economia Futuro società consortile a responsabilità limitata", in sigla "TEF S.c.r.l.".

Dal punto di vista dei costi si è tenuto conto dei compensi previsti per gli **Organi camerali** a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 13.03.2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che determina i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di commercio ai sensi dell'art. 4 bis commi 2-bis e 2-bis 1 della legge 29 dicembre 1993, n.580 ed in coerenza con i principi definiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n.143.

In particolare si ricorda che con delibera n. 2023000015 del 21.12.2023 il neoeletto Consiglio camerale ha determinato la classe dimensionale di appartenenza e i compensi agli Organi della Camera di Commercio di Pordenone – Udine, come previsto nel citato decreto interministeriale 13.03.2023, e precisamente all'articolo 5 comma 4: "Alla scadenza o cessazione del mandato, nelle more della nuova definizione della classe dell'ente e del perfezionamento del relativo iter di approvazione, di cui all'art. 2, commi 4 e 5, i compensi agli organi di cui all'art. 3 sono corrisposti in via transitoria e salvo conguaglio nella misura prevista per l'organo scaduto per compiuto mandato o sostituito nel corso dello stesso, ai

sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143.” L'attribuzione della classe dimensionale è stata effettuata sulla base di quattro indicatori economici: patrimonio netto, attivo, spesa sostenuta per il personale e valore della produzione, ciascuno determinato con riferimento alla media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci approvati. Ai sensi della tabella A dell'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n.143, in base ai parametri in essere, la Camera di Commercio di Pordenone - Udine si colloca nella terza classe. Alla data attuale non risulta ancora pervenuto il provvedimento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di approvazione della classe dimensionale e dei compensi e, ai fini dell'aggiornamento di preventivo, non si sono rese necessarie variazioni rispetto ai valori indicati nel budget iniziale 2024.

Sono stati aggiornati gli importi riferiti agli **interventi economici** in considerazione delle nuove iniziative approvate e finanziate nel primo semestre dell'anno e tenendo conto della già richiamata decisione del Consiglio camerale nella seduta del 30 aprile 2024 di utilizzare le risorse collegate ai versamenti eseguiti a favore dello Stato negli anni 2017-2018-2019 sulla base delle norme dichiarate illegittime con sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022 ed in corso di restituzione.

In merito al **versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa** derivanti dalle regole di contenimento della spesa, si conferma quanto già puntualmente descritto nella Relazione al budget iniziale 2024, prevedendo prudenzialmente di accantonare a titolo di “Fondo rischi ed oneri”, come per il 2023, € 804.566,00, dettagliato in base alla prescrizione normativa nella tabella che segue:

Riferimento normativo	Tipologia di spesa soggetta a contenimento	Importo da versare
Legge 133/2008	Varie	223.355,00 €
Legge 122/2010	Varie (spese per organi collegiali, formazione, missioni, ecc.)	150.863,00 €
Legge 135/2012	Consumi intermedi	286.898,00 €
Legge 89/2014	Consumi intermedi	143.449,00 €
Totale		804.565,00 €

Nella seduta del 30 maggio 2024 la Giunta camerale, con proprio provvedimento n. 2024000090, ha confermato la volontà di non procedere al versamento al bilancio dello Stato entro la scadenza del 30 giugno, ma di accantonare le relative somme in apposito fondo patrimoniale del bilancio d'esercizio 2024. E' stato infatti valutato che la Camera di Commercio di Pordenone - Udine, insieme ad altre cinquanta Camere di commercio, in data 22.11.2023 ha depositato un atto di citazione nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del MEF e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il quale è stato richiesto di dichiarare che l'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, laddove prevede l'obbligo di riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, non si applichi alle Camere di Commercio attrici. La prima udienza in merito al ricorso presentato si terrà il 10 luglio prossimo e considerato, pertanto, che il procedimento è in corso, si è ritenuto coerente non procedere con il versamento.

Ad ulteriore supporto della decisione di accantonare le somme, si segnala inoltre che con sentenza del 14.12.2023 della Corte di Appello di Roma – Sezione Prima Civile è stato accolto l'appello avverso una sentenza emessa nei confronti della CCIAA della Romagna Forlì-Cesena e Rimini dichiarando, tra le altre

cose, “*la non debenza delle somme per gli anni 2020-2022 per gli stessi titoli fondati sulle norme dichiarate incostituzionali*”.

Unioncamere con nota prot. n. 17796 del 14/6/24 ha trasmesso tale sentenza al MEF e al MIMiT e informato che avrebbe dato indicazione alle Camere di commercio di accantonare e non versare le somme relative all'anno 2024, in attesa di ulteriori decisioni giudiziarie in corso. Unioncamere, con nota prot. n. 18526 del 25/06/2024, evidenzia che l'eventuale versamento potrebbe essere configurato come acquiescenza, valutabile in sede di giudizio e quindi considera congrua la decisione di procedere all'accantonamento senza effettuare da subito il versamento.

Con il presente aggiornamento, il bilancio preventivo 2024 dell'Ente camerale chiude con un disavanzo pari ad € 3.331.369,87, che trova copertura nell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Di seguito lo schema relativo al patrimonio netto disponibile al 31.12.2023:

Descrizione	Pordenone–Udine Consuntivo 2023
Patrimonio netto da esercizi precedenti al 31.12.2023	€ 51.810.657,36
Riserve da partecipazioni (per PN anche riserve LR 1/2007) al 31.12.23	€ 11.034.391,49
Avanzo economico dell'esercizio 2023	€ 3.648.396,16
Totale patrimonio netto da bilancio al 31.12.2023	€ 66.493.445,01
Importi da detrarre:	
- immobilizzazioni immateriali e materiali (beni mobili, immobili e concessioni e licenze software)	€ - 11.999.709,15
- immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	€ -23.966.667,71
- immobilizzazioni finanziarie (prestiti e anticipi a dipendenti, depositi cauzionali)	€ -760.717,53
Totale patrimonio netto disponibile	€ 29.766.350,62

CONTESTO SOCIO ECONOMICO E NORMATIVO

Secondo il documento Istat Previsioni del 6 giugno 2024 – “Prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025” – l'economia internazionale ha mantenuto un ritmo di crescita positivo nella prima parte del 2024, seppur con andamenti differenti tra le varie aree geografiche. L'inflazione ha rallentato più velocemente del previsto, grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive. Le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute solide in molte aree, con tassi di disoccupazione su valori minimi. Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale in marginale accelerazione quest'anno e il prossimo (+3,2% e +3,3%, dal +3,1% del 2023), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni; tuttavia l'incertezza resta elevata, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione delle tensioni geo-politiche. I mercati hanno anticipato l'imminente inversione del ciclo di politica monetaria in Europa, mentre la tempistica delle decisioni della Federal Reserve resta incerta visto il dinamismo ancora elevato dell'economia americana, le condizioni solide del mercato del lavoro e la vischiosità dei prezzi in alcuni settori.

Sempre secondo la pubblicazione Istat sopra citata, nel primo trimestre dell'anno è proseguita la fase espansiva dell'**economia italiana**, con un incremento del Pil dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (+0,7% in termini tendenziali). Il dato sintetizza un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,3 %.), sia di quella estera netta (+0,7 %) mentre l'apporto delle scorte è stato negativo per -0,7 %.

Gli investimenti fissi lordi (+0,5%), pur in netta decelerazione (+1,4% e +2,0% rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre del 2023) si confermano più dinamici dei consumi finali, (+0,2%). La crescita di questi ultimi è stata sostenuta dalla ripresa dei consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private (+0,3%), dopo la brusca caduta del trimestre precedente (-1,4%).

Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto sia nell'industria sia nei servizi (+0,3% per entrambi i comparti). Nell'industria si continua ad osservare una vivace dinamica delle costruzioni (+2,9%) a fronte di un calo nell'industria in senso stretto (-0,4%). Nel terziario si registrano incrementi congiunturali nei servizi di informazione e comunicazione (+0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (+2,2%), nelle attività professionali (+1,2%) e in quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2,8%). Si conferma la fase di calo per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,1%, dopo il -0,5% del quarto trimestre). Il settore agricolo registra una ampia variazione positiva rispetto ai tre mesi precedenti (+3,3%), dopo la contrazione del 2023.

A maggio, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti. Per i primi l'indice aumenta rispetto ad aprile riportandosi al livello di gennaio; il miglioramento è diffuso a tutte le componenti e in particolare al clima economico e a quello futuro. Tra le imprese, invece, si registra il secondo calo consecutivo, sintesi di una diminuzione nelle costruzioni, nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio e di un aumento nella manifattura dove crescono soprattutto le attese sulla produzione e sui prezzi.

Nel primo trimestre del 2024 è proseguita la fase espansiva dell'occupazione, con un incremento su base congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro. Il miglioramento è diffuso a quasi tutti i comparti, più elevato nelle costruzioni (+1,9% le ore lavorate) e più contenuto nei servizi (+0,7%) e nell'industria in senso stretto (+0,3%).

Ad aprile, l'occupazione ha continuato a crescere (+0,4% rispetto al mese precedente, +84mila occupati), portando il tasso di occupazione al 62,3% (+0,1 punti). In calo il tasso di disoccupazione che si è attestato al 6,9% (-0,2 % rispetto al mese precedente) mentre sono sostanzialmente stabili gli inattivi, il cui tasso si conferma al 33,0%.

Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale stabilità. A maggio, rispetto all'inizio del 2024, le aspettative delle imprese sull'occupazione rimangono generalmente positive: in decelerazione nella manifattura nei servizi di mercato, in rafforzamento nel commercio al dettaglio, stabili nelle costruzioni.

La dinamica disinflazionistica avviata nel 2023 e proseguita anche nei primi mesi del 2024 dovrebbe aver sostanzialmente concluso la sua fase discendente. Per i prossimi mesi ci si attende un lento ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà per il 2024 una forte riduzione rispetto ai valori medi dell'anno precedente, a cui seguirebbe un modesto incremento nell'anno successivo. Si ricorda che la BCE a giugno 2024 ha tagliato i tassi per la prima volta dal 2019. Con una riduzione di un quarto di punto, ha portato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale al 4,25%.

Per quanto riguarda lo scenario previsto, nel biennio 2024-2025 si prospetta per l'economia italiana un

ritmo di espansione moderato ma costante. In Italia la prosecuzione della fase di aumento dell'occupazione e delle retribuzioni in termini reali contribuirebbero a sostenere una moderata ma continua espansione dei consumi privati e tali tendenze dovrebbero proseguire anche nel 2025. Nel biennio 2024-2025 è prevista una decelerazione del tasso di crescita degli investimenti. La componente delle abitazioni, nonostante i segnali ancora positivi mostrati nel primo trimestre del 2024, è attesa in contrazione a seguito del venire meno degli incentivi all'edilizia; tale contrazione sarà più che compensata dagli effetti sulle altre tipologie di investimento sia dell'attuazione della nuova formulazione delle misure previste dal PNRR, sia della inversione nella politica monetaria della BCE.

Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

Scendendo nel dettaglio della **situazione del Friuli Venezia Giulia**, secondo le più recenti stime Prometeia per la Regione, la crescita del Pil nel 2024 sarà pari a +0,7% e nel 2025 a +0,8%, con tassi in linea o superiori a quelli medi nazionali. Sarà ancora il terziario a trainare l'economia regionale, mentre l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025. I consumi delle famiglie sono previsti in espansione a un ritmo leggermente superiore a quello del Pil, con una crescita dello 0,8% nell'anno e dell'1,1% nel 2025. Gli investimenti, dopo esser cresciuti tra il 2019 e il 2023, sono previsti in frenata (-2,1% nel 2024 e -1,2% nel 2025).

Sempre secondo Prometeia, il valore aggiunto dell'industria in Friuli Venezia Giulia è previsto in calo nel 2024 (-0,1%) e in aumento nel 2025 (+0,7%), le costruzioni sono previste in contrazione nel biennio (-6,9% nel 2024, -8,8% nel 2025), mentre proseguirà la crescita dei servizi (+1,2% sia nel 2024 sia nel 2025).

Secondo l'ISTAT, l'inflazione in Friuli Venezia Giulia è pari a 1,1%; nei territori di Pordenone e Udine si è attestata rispettivamente a 1,3% e 0,7%. Anche nel biennio 2025-2026 si prevede al di sotto del 2%.

Per quanto riguarda le imprese, nella Regione nel 2023 si è registrato un incremento dello 0,34% (+331 imprese), così suddiviso: servizi nel complesso +2,1%, +1,8% costruzioni. In calo i settori più tradizionali: manifattura (-0,6%), primario (-1,3%) e commercio (-1,4%). Crescono le società di capitale (+2,3%), stabili le imprese individuali, in calo le altre forme. A livello dimensionale, micro imprese +0,2%, piccole +1,9%, medie e grandi +3,8%.

In Friuli Venezia Giulia l'export è salito del 9,1%, il risultato positivo è interamente dovuto alla cantieristica navale (al netto il valore sarebbe stato -12,1%). In crescita, oltre alla cantieristica, solo l'export di alimenti e bevande (+2,9%). Cala l'export verso i principali partner tranne che verso gli USA. Nel territorio di Pordenone nel primo trimestre 2024 si registra una diminuzione dell'export pari al -10% su base annua, e nel territorio di Udine pari al -13,6%.

Secondo l'ISTAT, il tasso di occupazione in Friuli Venezia Giulia è del 68,7%. Prometeia prevede 69,7% nel 2024 e 70,1% nel 2025. Il tasso di disoccupazione è al 4,7%, si prevede in discesa nel 2024 (4,2%) e 2025 (4,5%). Gli occupati nel territorio di Pordenone nel 2023 sono scesi rispetto al 2022 (-0,7%). Il tasso di occupazione è al 67%, quello di disoccupazione è del 3,4%, mentre gli occupati nel territorio di Udine nel 2023 sono rimasti stabili (+0,0%). Il tasso di occupazione è al 69,5%, quello di disoccupazione al 5,4%.

Limiti di spesa

La circolare n. 42 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2022, recante ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023", ha disposto l'esclusione delle spese sostenute per i buoni pasto da erogare ai dipendenti dalle voci che concorrono alla determinazione

del limite di spesa fissato dall'art. 1 commi 591-592 della legge di bilancio 2020, considerata la diversa collocazione a bilancio degli oneri relativi ai buoni pasto tra le amministrazioni che operano in regime di contabilità finanziaria, dove rientrano nelle spese del personale, e le amministrazioni che operano in regime di contabilità civilistica, dove rientrano nella sezione B costi della produzione 7) per i servizi.

L'esclusione della medesima spesa va operata anche nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018, e pertanto non concorre alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La circolare n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 novembre 2023 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2024" ha confermato anche per il 2024, quanto già disposto con circolare n. 23/2021 per l'annualità 2022, e con circolare n. 42/2022 per l'annualità 2023, l'esclusione degli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite fissato dall'art. 1 commi 591-592 della legge di bilancio 2020.

L'esclusione della medesima spesa va operata anche nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018, e pertanto non concorre alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018, limitatamente all'esercizio 2024.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Interministeriale MIMiT e MEF 13 marzo 2023 sono stati determinati i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi delle Camere di commercio. Unioncamere nazionale, con nota del 26 aprile 2023, ha precisato che la spesa per i compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1 commi 591-592 della legge di bilancio 2020. Tale interpretazione è stata successivamente confermata dalla nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 14 giugno 2023 prot. n. 197414.

L'Ente, per omogeneità, ha applicato l'esclusione della medesima spesa anche nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 e pertanto la voce in parola non concorre alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Si precisa che i compensi agli Organi sono stati erogati solo nell'esercizio 2016, prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 219 del 2016, che ha previsto la gratuità degli Organi stessi.

Pertanto i nuovi vincoli di spesa da rispettare, calcolati con riferimento al triennio 2016-2018 sono di seguito evidenziati, così come il rispetto degli stessi che è garantito anche nell'aggiornamento del preventivo d'esercizio 2024.

Calcolo del limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/2/2020, con l'esclusione dei costi sostenuti per il servizio mensa, per la fornitura di energia elettrica e gas da riscaldamento e dei compensi agli Organi:

	2016	2017	2018	Media Triennio
Totale costi PN+UD	1.843.250,29	1.872.898,47	2.128.726,65	1.948.291,80

La verifica del rispetto di detto limite è la seguente:

	2024 Preventivo aggiornato PNUD
Totale costi CCIAA PNUD	1.456.205,28
B6) per materie prime	0,00
B7) per servizi	
a) erogazione di servizi istituzionali	0,00
b) acquisizione di servizi (1)	1.248.850,96
c) consulenze, collaborazioni, ecc.	35.075,20
d) compensi ad organi amministrazione e controllo (2)	131.129,00
B8) per godimento beni di terzi	41.150,12

(1) La voce B 7 b) del budget economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013 corrisponde a 2.004.668,97 e, al netto:

del conto 325099 "Servizi per la promozione economica" pari a € 465.005,00
 del conto 325104 "Spese servizio mensa" pari a € 72.500,00
 del conto 325077 "Spese riscaldamento" pari a € 117.000,00
 del conto 325102 "Energia elettrica" pari a euro 101.313,01
 risulta pari ad € 1.248.850,96

(2) La voce B 7 d) del budget economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013 corrisponde a € 410.029,00 e, al netto:

del conto 329001 "Compensi ed indennità e rimborsi Consiglio" pari a € 28.900,00
 del conto 329003 "Compensi ed indennità e rimborsi Giunta" pari a € 120.000,00
 del conto 329006 "Compensi ed indennità e rimborsi Presidente" pari a € 130.000,00
 risulta pari ad € 131.129,00

A titolo prudenziale è stato fatto il conteggio, ai fini della verifica del rispetto limite di spesa, anche tenendo conto degli emolumenti riconosciuti agli Organi e di seguito si espone il risultato.

Calcolo del limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/2/2020, con l'esclusione dei costi sostenuti per il servizio mensa, per la fornitura di energia elettrica e gas da riscaldamento e compresi i compensi agli Organi:

	2016	2017	2018	Media Triennio
Totale costi PN+UD	1.978.266,96	1.872.898,47	2.128.726,65	1.993.297,36

La verifica del rispetto di detto limite è la seguente:

	2024 Preventivo aggiornato PNUD
Totale costi CCIAA PNUD	1.735.105,28
B6) per materie prime	0,00
B7) per servizi	
a) erogazione di servizi istituzionali	0,00
b) acquisizione di servizi (1)	1.248.850,96
c) consulenze, collaborazioni, ecc.	35.075,20
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	410.029,00
B8) per godimento beni di terzi	41.150,12

(1) La voce B 7 b) del budget economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013 corrisponde a 2.004.668,97 e, al netto:

del conto 325099 "Servizi per la promozione economica" pari a € 465.005,00

del conto 325104 "Spese servizio mensa" pari a € 72.500,00

del conto 325077 "Spese riscaldamento" pari a € 117.000,00

del conto 325102 Energia elettrica" pari a euro 101.313,01

risulta pari ad € 1.248.850,96

Monitoraggio dei tempi di pagamento

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), con circolare n. 25 del 15 maggio 2024, prot. n. 133306, ha fornito indicazioni agli enti e agli organismi pubblici vigilati ai fini della corretta applicazione della disciplina vigente in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche.

Viene ricordato che "risulta evidente la necessità che tutti i soggetti interessati concorrano ad assicurare la piena attuazione delle disposizioni previste dal quadro normativo vigente sui tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni", al fine di corrispondere pienamente alle richieste della Commissione europea, sia nell'ambito del prosieguo della procedura d'infrazione n. 2014/2143 sia a seguito della sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea-CGUE in data 28.12.2020, per la violazione da parte dell'Italia del diritto dell'Unione in materia, sia in relazione agli impegni assunti con la Riforma n. 1.11 del PNRR.

In sintesi, con riferimento ai distinti paragrafi, la circolare illustra il vigente quadro normativo di settore, impartisce istruzioni per l'individuazione del corretto ambito soggettivo di appartenenza al momento della registrazione nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (PCC), evidenzia l'importanza del programma dei pagamenti, al fine di evitare ritardi e prevenire la creazione di situazioni debitorie, richiama le attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile spettanti ai collegi dei revisori dei conti e sindacali presso i suddetti enti e organismi pubblici, ai sensi delle norme in vigore.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Pordenone – Udine il tempo medio di pagamento relativo all'anno 2023, risultante dalla piattaforma Certificazione Crediti, è stato di 13 giorni, e lo stock dei debiti scaduti e non pagati al 31.12.2023 pari a zero, non si evidenziano pertanto criticità o mancate risposdenze alle indicazioni di RGS.

PREVENTIVO ECONOMICO 2024: LE PRINCIPALI VARIAZIONI

Con il presente aggiornamento, il bilancio preventivo 2024 dell'Ente camerale propone un risultato negativo della gestione corrente di – € 3.523.239,23 (- € 2.982.045,71), a cui si somma il risultato positivo della gestione finanziaria per € 32.976,66 (€ 10.014,00) ed il risultato positivo della gestione straordinaria per € 158.892,70, così determinando un disavanzo economico di esercizio pari a - € 3.331.369,87 (- € 2.972.031,71). Fra parentesi è riportato il confronto con il dato di preventivo iniziale 2024.

Tale risultato è in parte determinato dallo stanziamento straordinario per il settore manifatturiero e per il settore turistico citato nelle premesse, pari ad € 732.249,93; al netto di tale importo il disavanzo si attesterebbe pari ad – € 2.599.119,94, in miglioramento rispetto al disavanzo iniziale.

Nella tabella che segue si riportano in dettaglio i valori per macro aree con i relativi scostamenti rispetto alle previsioni iniziali del 2024.

	2023 Bilancio Consuntivo PNUD	2024 Preventivo iniziale PNUD	2024 Preventivo aggiornato PNUD	Variazioni 2024 Preventivo aggiorn – iniziale PNUD
Totale proventi gestione corrente	17.904.761,23	17.011.660,73	17.993.300,52	981.639,79
Totale oneri gestione corrente al netto di interventi economici	-10.942.818,09	- 11.827.038,90	-11.713.983,02	113.055,88
Risultato gestione corrente al netto di interventi economici	6.961.943,14	5.184.621,83	6.279.317,50	1.094.695,67
Totale interventi economici	-6.530.748,37	- 8.166.667,54	-9.802.556,73	-1.635.889,19
Risultato gestione corrente	431.194,77	- 2.982.045,71	-3.523.239,23	-541.193,52
Totale proventi gestione finanziaria	49.148,86	10.014,00	35.120,11	25.106,11
Totale oneri gestione finanziaria	0,00	0,00	-2.143,45	-2.143,45
Risultato gestione finanziaria	49.148,86	10.014,00	32.976,66	22.962,66
Totale proventi gestione straordinaria	3.310.455,25	0,00	201.152,83	201.152,83
Totale oneri gestione straordinaria	-142.402,72	0,00	-42.260,13	-42.260,13
Risultato gestione straordinaria	3.168.052,53	0,00	158.892,70	158.892,70

Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato gestione corrente	431.194,77	- 2.982.045,71	-3.523.239,23	-541.193,52
Risultato gestione finanziaria	49.148,86	10.014,00	32.976,66	22.962,66
Risultato gestione straordinaria	3.168.052,53	0,00	158.892,70	158.892,70
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Conto Economico	3.648.396,16	- 2.972.031,71	-3.331.369,87	-359.338,16

Nella descrizione che segue per le voci principali viene riportato fra parentesi il confronto con il dato di preventivo iniziale 2024.

Proventi correnti

I proventi correnti, inizialmente previsti in € 17.011.660,73, con il presente aggiornamento sono stati rideterminati in € 17.993.300,52, con un aumento di € 981.639,79.

Le poste relative al **diritto annuale** erano state stimate, a preventivo iniziale 2024, pari a € 9.289.705,60. Con delibera di Giunta n. 2400000091 del 30.05.2024 sono state integrate le risorse 2024 a disposizione dei progetti finanziati dal diritto annuale 20% rilevando una parte del risconto passivo del 20% del diritto annuale 2023: l'importo di € 321.203,69, relativo a risorse non ancora impiegate negli esercizi precedenti per i progetti finanziati dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, è stato così reso subito disponibile per il completamento dei progetti nel 2024. L'importo complessivo del diritto annuale, prima del presente aggiornamento di budget, ammontava quindi ad € 9.610.909,29.

In fase di aggiornamento la voce complessiva "diritto annuale" viene rideterminata in € 9.608.429,99, in quanto da un lato si è tenuto conto di una riduzione stimata di euro 35.111,00 per gli interessi relativi al diritto non incassato di competenza del 2024 e al credito da diritto annuale dell'anno 2022 non ancora andato a ruolo, dall'altro lato è stato recepito l'importo residuo del risconto passivo 2023 pari a € 32.631,70, non recepito nell'ambito della sopracitata delibera di Giunta n. 2400000091. Più precisamente, per quanto riguarda gli interessi, la revisione della stima è stata determinata dal fatto che il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11.12.2023, ha stabilito che dal 1° gennaio 2024 la misura del saggio degli interessi legali è il 2,5%, dimezzandolo rispetto al 5% dell'anno 2023. In sede di preventivo 2024 la stima degli interessi era stata fatta sul tasso in vigore a fine 2023, ovvero il 5%, e per questo si è reso necessario l'aggiornamento dell'importo indicato in preventivo.

La voce **diritti di segreteria** passa da € 3.600.950 ad € 3.647.254,00, registrando un incremento di € 46.304,00.

In particolare, le poste relative ai diritti di segreteria del Registro delle Imprese vengono rideterminate in € 2.950.000,00 (€ 2.886.000,00), con un aumento di € 64.000,00 (+4,79%) e la stima è stata rivista tenendo conto del dato di consuntivo 2023 e dell'andamento dei ricavi dei primi 5 mesi del 2024.

In particolare, si ricorda che a budget iniziale erano stati stimati € 66.000,00 con riferimento al neo istituito adempimento annuale denominato "Titolare Effettivo" previsto dal D. Lgs. 231/2007 (c.d. Decreto

Antiriciclaggio), dal Decreto MEF n. 55 del 11/3/22 e dai successivi decreti attuativi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

L'adempimento in parola impone ai legali rappresentanti dei soggetti interessati (principalmente società di capitali) l'obbligo di comunicare al Registro delle imprese i dati sulle effettive titolarità a far data dal giorno 11 dicembre 2023, prevedendo il versamento di un diritto di segreteria di € 30,00 per pratica. In base alla norma, le imprese che hanno dichiarato il proprio titolare effettivo nel 2023 devono poi annualmente aggiornare il dato con una pratica di "modifica" in caso di cambiamento delle informazioni sul T.E., oppure con una pratica di "conferma" della situazione. Solo le pratiche di "modifica" generano diritti di segreteria, mentre per quelle di "conferma" è previsto l'adempimento in abbinamento al deposito del bilancio, con versamento dei diritti di segreteria solo per quest'ultimo; l'importo di € 66.000,00 quindi era stato stimato prudenzialmente considerando 1000 nuovi adempimenti e 1.200 (pari al 10% delle circa 12.000 società obbligate) pratiche di modifica, con versamento di € 30,00 di diritto di segreteria ciascuna. La vicenda, da subito controversa e contestata, ha avuto una recente e significativa evoluzione, visto che il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare n. 3533, pubblicata il 17 maggio 2024, ha deciso di sospendere nuovamente il registro dei titolari effettivi, accogliendo la domanda di sospensione dell'efficacia della sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Sezione Quarta) n. 06840/2024 del 9 aprile 2024, e ha rinviato al 19 settembre 2024 l'udienza per la discussione di merito sulla legittimità delle misure in materia di Registro dei Titolari Effettivi. Di conseguenza, UN.A.FI. (Unione Affidatari Fiduciari) ha inoltrato al Garante per la protezione dei dati personali una richiesta "urgente" affinché venga inibita alle Camere di Commercio la ricezione della comunicazione dei dati del titolare effettivo e la loro registrazione. Secondo i ricorrenti, il meccanismo di accesso ai dati, consentito indiscriminatamente a tutti i soggetti obbligati in area Ue, non solo apre a una comunità sterminata (centinaia di migliaia di professionisti ed enti), ma soprattutto consente "escursioni" trasversali su dati privatissimi senza una ragionevole proporzionalità rispetto all'azione intrusiva.

Ad oggi tuttavia le Camere di Commercio, tra cui la C.C.I.A.A. di Pordenone - Udine, oltre a non aver disposto la chiusura del Registro, continuano anche ad iscrivere nuovi titolari effettivi e a ricevere pratiche di variazioni di T.E. già comunicati, permettendo di fatto la comunicazione a terzi dei dati sensibili degli iscritti.

La situazione è quindi in continua evoluzione e, in attesa dell'udienza del prossimo 19 settembre, si è ritenuto di avere una linea molto prudente in materia e di considerare residuali i ricavi derivanti dall'adempimento del titolare effettivo, riconsiderando quindi la previsione iniziale di € 66.000.

L'incremento complessivo della voce "diritti di segreteria registro imprese" di € 64.000 quindi va considerato come somma algebrica tra una stima di maggiori diritti di segreteria relativi al numero di pratiche R.I. e R.E.A. e una revisione prudente dei diritti di segreteria relativi alle comunicazioni del titolare effettivo.

Si espongono invece variazioni negative per i diritti di segreteria dell'ufficio regolazione del mercato (- € 2.000), per l'ufficio metrico, che passa da € 115.000 ad una previsione di € 105.000 (- € 10.000), sanzioni ordinanze regolazione mercato, in flessione di € 6.000 rispetto agli iniziali € 11.000, ed € 200,00 in meno di restituzione dei diritti di segreteria versati e non dovuti.

La voce **Contributi trasferimenti ed altre entrate** è stata aggiornata ad € 4.453.561,37 (€ 3.888.860,13), con un incremento di € 564.701,24. Tale importo deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- Rimborsi da Regione FVG per attività delegate PN (gestione dei fondi di agevolazione destinate alle imprese): + € 118.757,08, di cui € 76.292,69 per la gestione dei contributi di cui alla L.R. 2/1992-Internazionalizzazione, € 21.697,17 per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011, ed € 20.346,08 per la gestione dei contributi POR FESR;

- Rimborsi da Regione FVG per attività delegate UD (gestione dei fondi di agevolazione destinate alle imprese): + € 152.057,65, di cui di cui € 78.202,74 per la gestione dei contributi di cui alla L.R. 2/1992-Internazionalizzazione, € 39.192,76 per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 ed € 33.481,16 per la gestione dei contributi POR FESR;
- Contributi regionali per la gestione dei carburanti a prezzo ridotto: - € 190.000,00, di cui € - 33.500,00 per Pordenone e € -156.500,00 per la sede di Udine; tale diminuzione, che porta il valore stimato per il 2024 da € 640.000 ad € 450.000, è conseguente all'introduzione di un nuovo sistema di fruizione dello sconto regionale sui carburanti, in quanto la tessera fisica viene sostituita da una tessera digitale munita di QR code generata tramite specifica applicazione scaricabile sugli smartphone dei residenti in Regione. La nuova modalità di fornitura dell'agevolazione non prevede pagamenti da parte degli utilizzatori finali e quindi in fase di redazione del preventivo iniziale era stato previsto, in base ai contatti intercorsi con il servizio regionale di riferimento, un maggior contributo a copertura dei costi sostenuti dalla Camera di commercio per l'erogazione del servizio in delega. Le stime vengono ora diminuite in quanto la fornitura delle tessere fisiche è proseguita in realtà per tutto il primo semestre 2024 a seguito di una redistribuzione delle tessere da parte della Regione, così generando il conseguente ricavo e, quindi, un minor contributo regionale;
- Proventi derivanti dalla gestione dei carburanti a prezzo ridotto: + € 95.045,00 per Pordenone, che passa da € 36.000 ad € 131.045, e + € 162.510 per Udine, che passa da € 60.000 ad € 222.510. L'incremento è dovuto al fatto che le stime iniziali erano state fatte ipotizzando che le scorte di tessere si esaurissero entro febbraio 2024 mentre in seguito ne sono state fornite da Insiel delle ulteriori, con ciò comportando un maggior ricavo allo sportello;
- Contributi fondo perequativo per progetti: + € 22.013,50 (da € 56.760,50 ad € 78.774,00): è stato rivisto, in diminuzione, il ricavo relativo ai progetti autorizzati 2021-2022 relativi ad attività per lo sviluppo della transizione energetica e delle competenze per le imprese (- € 25.532,50), mentre sono stati rilevati i ricavi per i progetti Unioncamere 2023-2024 presentati a maggio e formalmente approvati a giugno (+ € 47.546,00), tramite i quali verranno erogati servizi inerenti la transizione energetica, il sostegno del turismo, l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle competenze per le imprese;
- Contributi da altri enti pubblici: per questa voce, il cui budget iniziale era di € 28.500,00 e che in fase di assestamento passa ad € 158.133,63 (+ € 129.633,63) sono intercorse le seguenti variazioni positive: € 31.943,63 relative al progetto Mirabilia Macroarea OpusLoci; + € 50.000,00 per il contributo Promoturismo FVG Opendialog e + € 30.000,00 per il contributo del Comune di Udine per il progetto Opendialog, una piattaforma di dialogo per analizzare i principali trend geopolitici e geoeconomici globali, studiandone gli impatti sulle aziende italiane, ed infine + € 17.690,00 per il progetto europeo Friend Europe EEN 2022-2025;
- Proventi derivanti dalla locazione dell'immobile "Casa della formazione" da parte dell'Ente di decentramento regionale: + € 36.873,00 in seguito alla previsione dei canoni di locazione attiva relativi al secondo semestre 2024;
- Altri rimborsi, recuperi e proventi istituzionali: + € 43.138,88. L'importo è determinato principalmente da € 26.750,00 di rimborsi spese relativi al secondo semestre 2024 attesi dall'Ente di decentramento regionale a seguito dell'utilizzo dell'immobile "Casa della formazione" e da € 10.000 di rimborso spese per l'utilizzo dei locali camerale da parte di T.E.F. in virtù del contratto di comodato d'uso in essere;

I **proventi per la gestione dei servizi** inizialmente previsti in € 200.850,00, vengono rideterminati in € 326.851,50 con un incremento quindi di € 126.001,50, derivante essenzialmente dalla rilevazione di maggiori proventi previsti da mediazioni (+ € 120.000, per un valore finale di € 260.000), da conciliazioni

(+ € 5.000) e da arbitrati (+ € 1.000). Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dal decreto del Ministero della Giustizia n. 150/2023, avente ad oggetto la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, le attività di mediazione, arbitrato e conciliazione sono state distinte contabilmente al fine di rispettare la prevista tracciabilità contabile e di separare quindi la rilevazione di quanto introitato per l'attività di mediazione, per le conciliazioni ordinarie svolte ai sensi della 580/1993, fuori dal meccanismo dell'Organismo di conciliazione, e per l'arbitrato.

La **variazione delle rimanenze** fa riferimento, oltre che a stampati e cancelleria, a un elevato valore di dispositivi di firma digitale. In aggiornamento vengono recepite come valore delle rimanenze iniziali 2024 le rimanenze finali dell'esercizio consuntivo 2023, pari a € 267.069,18, mentre le rimanenze finali stimate in aggiornamento sono pari a € 224.272,84. Da ciò consegue un decremento di € 74.091,34 della variazione delle rimanenze rispetto alle stime del preventivo iniziale.

La seguente tabella riporta schematicamente quanto sopra illustrato.

	2023 Bilancio Consuntivo PNUD	2024 Preventivo iniziale PNUD	2024 Preventivo aggiornato PNUD	Variazioni 2024 Preventivo aggiorn - iniziale PNUD
Diritto annuale ordinario	7.903.747,84	7.866.874,00	7.831.763,00	-35.111,00
Diritto annuale 20%	1.093.320,55	1.422.831,60	1.776.666,99	353.835,39
Diritti di segreteria	4.133.118,09	3.600.950,00	3.647.254,00	46.304,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	4.244.427,59	3.888.860,13	4.453.561,37	564.701,24
Proventi gestione servizi	676.023,95	200.850,00	326.851,50	126.001,50
Variazione delle rimanenze	-145.876,79	31.295,00	-42.796,34	-74.091,34
Proventi della gestione corrente	17.904.761,23	17.011.660,73	17.993.300,52	981.639,79

Oneri correnti

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 21.516.539,75 e sono stati incrementati di € 1.522.833,31 rispetto al preventivo iniziale (€ 19.993.706,44).

La spesa prevista per il **Personale** ha subito una variazione in diminuzione di € 30.000,00 in quanto rispetto al preventivo iniziale (€ 3.462.259,00) il dato aggiornato è pari ad € 3.432.259,00.

Tale variazione è riconducibile, da un lato, alle diminuzioni:

- previste per retribuzioni ordinarie (- € 49.500,00) e conseguenti all'assunzione della nuova dirigente intervenuta in un momento successivo rispetto a quanto preventivato ed alla cessazione non prevista di una unità dell'area dei Funzionari dimessasi con decorrenza dal mese di luglio;

- per le retribuzioni di posizione e risultato delle Elevate Qualificazioni (- € 14.527,22), relativamente ai periodi in cui alcuni incarichi risultano vacanti;
- per oneri sociali (- € 7.000,00), conteggiate in proporzione alle suindicate variazioni.

Dall'altro lato la variazione è legata:

- all'incremento relativo alle risorse decentrate per i dipendenti per € 34.027,22, per il richiamato spostamento di risorse dallo stanziamento delle EQ e per adeguare la disponibilità di bilancio all'entità del Fondo risorse decentrate nel frattempo definito;
- all'aumento di € 9.000,00 per personale in somministrazione, al fine di salvaguardare la continuità dei servizi in attesa dell'acquisizione di risorse dai concorsi previsti per il corrente anno.

Focalizzando l'attenzione sul costo del personale, rileviamo che le assunzioni in corso, a seguito dell'approvazione del piano di fabbisogno del personale unitamente agli aumenti derivanti dall'atteso CCNL 2022-2024, determinano un aumento del costo del personale che passa da Euro 4.426.073,01 del consuntivo 2023, ad Euro 4.647.668,00 del presente aggiornamento.

Va ricordato, tuttavia, che dal 2018 al 31/12/2023 si sono avute 36 cessazioni, cui si aggiungono n. 3 cessazioni già formalizzate per l'anno corrente, e possibili altre 1 o 2 cessazioni prospettate. Si evidenzia che le persone assunte nel corso del medesimo periodo sono pari a 19 unità, con un saldo negativo di n. 17 unità al 31.12.2023.

Nel corso del 2024, si prevede di dare attuazione al piano del fabbisogno del personale definito all'interno del PIAO 2024-2026, che prevede di acquisire n. 12 nuove unità (n. 1 dirigente già assunto, n. 8 Istruttori con procedura già avviata e n. 3 Funzionari con procedure da avviare).

Nonostante questa riduzione significativa del personale in servizio e delle rispettive FTE, il risparmio in termini assoluti risulta più contenuto quale conseguenza degli aumenti collegati alle ultime tornate contrattuali che hanno determinato un aumento medio del costo del personale pari a circa l'11,2%.

Si ricorda che il dato di preventivo 2024 è sempre un dato stimato prudenzialmente, in ottemperanza alle norme sopra richiamate.

Si illustra di seguito l'andamento dei costi totali del personale negli anni 2018-2024:

Anno	FTE (Full Time Equivalent)	Costo Personale	Costo medio FTE (dirigenti e non)
2018	98,26	4.676.047,58	47.588,52
2019	95,65	4.512.893,29	47.181,32
2020	88,55	4.399.926,77	49.688,61
2021	83,90	4.213.449,07	50.219,89
2022	87,20	4.313.838,63	49.470,63
2023	84,03	4.426.073,01	52.672,53
2024 aggiornamento	87,00	4.647.668,00	53.421,47

Le spese per il **Funzionamento** (che comprendono anche le spese per imposte, tasse e per quote associative) subiscono un aumento di 96.797,28 rispetto al preventivo iniziale (€ 3.548.079,90) in quanto il dato aggiornato è pari ad € 3.644.877,18.

Le principali componenti delle spese di funzionamento sono le seguenti:

- **Prestazioni di servizi:** ammontano ad € 1.979.744,17 e registrano un decremento di € 34.422,17 rispetto al preventivo iniziale (€ 1.945.322,00). Si evidenziano le principali variazioni:
 - Spese di riscaldamento: decrementano per € 21.000, in quanto si stima una riduzione di € 26.000 per l'immobile sito in Viale Palmanova a Udine controbilanciata da un incremento delle spese di riscaldamento degli immobili camerale di € 5.000;
 - Spese legali per liti: - € 5.744,00;
 - Spese per consulenze tecniche: + € 5.075,20, in seguito alla redazione di n. 3 Attestati di Prestazione Energetica e per la redazione delle DI.RI. (Dichiarazioni di Rispondenza) degli impianti elettrici;
 - Spese per altre consulenze: - € 10.000,00,
 - Spese per manutenzione straordinaria e a chiamata: +18.316,84 prevalentemente dovuti a interventi da eseguire nella sede camerale per guasti;
 - Servizi vari facoltativi: aumento di € 36.544,00, dei quali € 20.000 si riferiscono al costo di un servizio di InfoCamere necessario al fine di fare la revisione delle c.d. ListePosPa da inviare a INPS, ed € 15.744 al progetto della Lean Organization;
 - Costi di informatizzazione: registrano un aumento di € 13.220,00, imputabile a maggiori costi di vari applicativi informatici in utilizzo;
 - Costi per l'evasione delle pratiche del Registro Imprese da parte di IC Outsourcing: per tale servizio si prevede un aumento pari a € 6.000,00;
 - Servizi per la promozione economica: registrano un decremento di € 10.000,00, dovuto alla diminuita necessità di acquisto di carte tachigrafiche per € 15.000,00 e all'incremento dei dispositivi di firma digitale forniti da InfoCamere per € 5.000,00;
 - Energia elettrica: si stima una diminuzione di € 8.686,99, visto che la previsione iniziale di € 110.000,00 viene ristimata pari a € 101.313,01;

- **Godimento beni di terzi:** non registrano variazioni significative (+€ 953,12);

- **Oneri diversi di gestione:** sono pari ad € 674.461,89 e registrano un aumento di € 53.144,99 rispetto al preventivo iniziale (€ 621.316,90). L'aumento è dovuto principalmente all'incremento della voce relativa ai materiali di consumo (+ € 12.920,28 per cancelleria), all'IRES (+ € 24.410,00) e alla previsione di una maggior IRAP (+ € 4.680,00), nonché alla previsione di maggiori costi per concorsi (+ € 10.000,00).

- **Quote Associative:** ammontano ad € 539.492,00 e, rispetto al preventivo iniziale di € 551.124, registrano una diminuzione di € 11.632. Viene infatti recepita la minor quota (- € 11.630,00) richiesta da Infocamere nel 2024 quale contributo associativo, il maggior importo (+ € 300,00) di partecipazione al Fondo perequativo di Unioncamere, il decremento (- € 302,00) della quota associativa Innexa S.c.r.l.

- **Organi istituzionali:** viene previsto un incremento di € 19.909,00 portando la voce ad € 410.029,00 dagli € 390.120,00 iniziali. L'aumento è dovuto principalmente al riconteggio degli oneri sociali a seguito della precisa identificazione anagrafica e previdenziale dei componenti che in fase di preventivo iniziale non era ancora completamente disponibile. È stato inoltre previsto il costo dei gettoni presenza e dei relativi oneri previdenziali spettanti ai componenti della Commissione Usi e Consuetudini e dei relativi Comitati Tecnici, di prossima nomina.

- **Interventi economici:** ammontano ad € 9.802.556,73, registrando un incremento di € 1.635.889,19 rispetto al preventivo iniziale (€ 8.166.667,54). Il dettaglio delle variazioni viene esposto di seguito.

- **Ammortamenti e Accantonamenti:** la posta ammonta ad € 3.421.437,84, con un decremento di € 181.853,16 rispetto al preventivo iniziale (€ 3.603.291,00).

L'importo previsto alla voce **Ammortamenti**, pari a complessivi € 505.302,00 (€ 523.302,00) subisce una variazione in diminuzione di € 18.000,00 a seguito del recepimento dei valori del bilancio consuntivo 2023 delle immobilizzazioni.

L'importo previsto alla voce **Svalutazione Crediti** è pari a complessivi € 1.950.569,84 (€ 2.114.423,00), registrando un aumento di € 163.853,16. L'accantonamento più rilevante riguarda il fondo svalutazione del diritto annuale che ammonta ad € 1.688.938,01 (€ 1.818.573,00), ed è stato diminuito per € 129.634,99 in quanto le stime sono state riviste tenendo conto delle più aggiornate percentuali di svalutazione del credito da incassare utilizzate ai fini del bilancio consuntivo 2023 e disponibili a marzo 2024. Parimenti è stato inoltre rilevato un minor accantonamento di € 20.918,17 al fondo svalutazione del diritto annuale 20% anno 2024, che ora riporta quindi € 243.331,83 anziché l'iniziale importo di € 264.250,00, così generando ulteriori risorse per i progetti finanziati dal provento netto del diritto annuale 20%. L'accantonamento per i crediti da oblazioni e sanzioni dell'ufficio regolazione mercato viene dimezzato, passando da € 26.600 ad € 13.300 in relazione alla diminuita probabilità di emissioni di ruoli nel 2024.

L'importo previsto alla voce **Fondo rischi e Oneri** ammonta a complessivi € 965.566,00 e coincide con l'importo previsto inizialmente a budget 2024 in quanto non si è ritenuto di rivedere le valutazioni iniziali, così confermando l'accantonamento relativo alle somme da versare allo Stato per i tagli alla spesa e gli importi accantonati per il personale dipendente.

Quanto sopra descritto trova rappresentazione nella seguente tabella:

	2023 Bilancio Consuntivo PNUD	2024 Preventivo iniziale PNUD	2024 Preventivo aggiornato PNUD	Variazioni 2024 Preventivo aggiorn - iniziale PNUD
Personale	4.426.073,01	4.675.668,00	4.647.668,00	-28.000,00
Funzionamento	2.034.638,72	2.518.259,00	2.596.598,28	78.339,28
Imposte e tasse e versamenti allo Stato	452.928,49	478.696,90	508.786,90	30.090,00
Quote associative	469.101,61	551.124,00	539.492,00	-11.632,00
Interventi economici	6.530.748,37	8.166.667,54	9.802.556,73	1.635.889,19
Ammortamenti	463.002,30	523.302,00	505.302,00	-18.000,00
Accantonamenti	3.097.073,96	3.079.989,00	2.916.135,84	-163.853,16
Oneri della gestione corrente	17.473.566,46	19.993.706,44	21.516.539,75	1.522.833,31

Gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria è positivo ed è pari a € 32.976,66 (€ 10.014,00) e registra una variazione in aumento di € 22.962,66, corrispondente alla rilevazione dei dividendi distribuiti dalla partecipata Sistema Sosta e Mobilità Spa per € 26.561,11 e al minor ricavo previsto a titolo di interessi sui ruoli per € 1.455,00.

Gestione straordinaria

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, registra un saldo complessivo positivo per € 158.892,70 e nel seguito si forniscono alcune specifiche relative agli importi più consistenti.

Le **sopravvenienze passive**, non inserite in fase di preventivo in quanto non quantificabili, vengono appostate nel presente aggiornamento per l'importo di € 42.260,13, corrispondente a quanto complessivamente già registrato in contabilità.

In particolare, € 18.862,75 sono dovuti a sopravvenienze di Udine relative a un minor credito verso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.) per il progetto OCM vino 2020-2021, mentre € 21.890,89 sono dovuti ad una sanzione erogata da A.G.E.A. a marzo 2024 per una rilevata violazione dei Regolamenti CE 1149/2016 e 1150/2016 - promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi - Contratto Friuli Venezia Giulia 4 2020/2021.

Le **sopravvenienze attive** vengono appostate con il presente aggiornamento in € 201.152,83.

Le sopravvenienze relative alla ex C.C.I.A.A. di Udine ammontano ad € 84.766,48 di cui, principalmente, € 43.780,68 relativi al recupero dalle aziende vitivinicole di maggiori oneri sostenuti a titolo di tagli progettuali, sanzioni, interessi, oneri per proroghe di polizze fideiussorie in seguito all'approvazione da parte di A.G.E.A. del rendiconto del progetto OCM Vino 20-21, € 29.773,95 per revoche o minori liquidazioni di concessioni intervenute a valere sul bando camerale SOA 2021/2022, € 8.589,22 per riduzione di accantonamenti fatti nel 2023 a fronte dei rinnovi contrattuali.

Le sopravvenienze relative alla ex C.C.I.A.A. di Pordenone ammontano ad € 23.943,72. L'importo più consistente, € 9.925,00, è relativo a minori liquidazioni o revoche sul bando camerale SOA 2021/2022, mentre € 6.200,25 si riferiscono alla rilevazione di minori accantonamenti del 2023 per rinnovi contrattuali. Le sopravvenienze relative alla C.C.I.A.A. di Pordenone Udine ammontano ad € 92.442,63; l'importo più elevato di € 50.000 riguarda maggiori ricavi del progetto Fondo perequativo 2019-20 "Internazionalizzazione", mentre € 38.793,26 si riferiscono a note di credito delle società in house del sistema camerale di conguaglio 2023.

Rettifiche di valore

Questa voce non viene, al momento, valorizzata.

I dati economici finora rappresentati vengono riproposti seguendo una riclassificazione per aree gestionali finalizzata ad evidenziare i margini di struttura che si generano dall'attività tipica della Camera di commercio I. A. A. e le risorse disponibili per gli interventi economici.

	2023 Bilancio Consuntivo PNUD	2024 Preventivo iniziale PNUD	2024 Preventivo aggiornato PNUD
diritto annuale ordinario	7.903.747,84	7.866.874,00	7.831.763,00

diritto annuale maggiorazione 20% (al netto accantonamento rischi su crediti)	868.510,09	1.179.184,43	1.553.268,61
diritti di segreteria	4.133.118,09	3.600.950,00	3.647.254,00
altri ricavi tipici (att. delegate, contributi trasferimenti e altre entrate)	2.718.630,37	2.153.439,00	2.566.493,11
altri ricavi tipici strettamente collegati a interventi promozionali	1.525.797,22	1.735.421,13	1.887.068,26
proventi commerciali	676.023,95	200.850,00	326.851,50
variazione di rimanenze	-145.876,79	31.295,00	-42.796,34
A1) RICAVI TIPICI LORDI (PROVENTI LORDI)	17.679.950,77	16.768.013,56	17.769.902,14
interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2020	-65.405,30	-20.966,44	- 20.966,44
interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2021	-714.913,48	-2.712,37	- 2.712,37
interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2022	-392.518,18	-607.481,82	- 607.481,82
interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2023	0,00	-1.000.000,00	- 1.000.000,00
interventi finanziati da maggiorazione 20% d.a.	-788.249,08	-1.047.647,41	- 1.387.792,71
A2) RICAVI CORRELATI AD INTERVENTI PROMOZIONALI	-1.961.086,04	-2.678.808,04	- 3.018.953,34
A) RICAVI NETTI (PROVENTI CORRENTI NETTI NON CORRELATI AD INTERVENTI PROMOZIONALI)	15.718.864,73	14.089.205,52	14.750.948,80
costi del personale	-4.426.073,01	-4.675.668,00	- 4.647.668,00
costi informatici	-178.158,01	-247.310,00	- 264.264,00
altri costi per servizi ed utenze	-1.369.703,90	-1.698.012,00	- 1.715.480,17
godimento beni di terzi	-40.502,53	-40.197,00	- 41.150,12
versamenti allo Stato	0,00	0,00	0,00
imposte e tasse	-452.298,49	-478.696,90	- 508.786,90
altri costi	-89.551,88	-142.620,00	- 165.674,99
quote associative	-469.101,61	-551.124,00	- 539.492,00
organi istituzionali	-356.722,40	-390.120,00	- 410.029,00
B1) ONERI TIPICI CCIAA (ONERI CORRENTI DIVERSI DA "D" E "F")	-7.382.741,83	-8.223.747,90	- 8.292.545,18
I.ter funzionamento servizi benzine, agevolazioni, promozione e formazione	-143.510,86	0,00	0,00
I.ter funzionamento servizi di supporto tecnico - informatici	-96.641,38	0,00	0,00
Concentro funzionamento	-712.668,41	0,00	0,00
TEF funzionamento servizi di supporto tecnico-informatici sede di Pordenone	0,00	-142.921,00	- 162.171,78
TEF funzionamento servizi benzine, agevolazioni, promozione e formazione sede di Pordenone	0,00	-677.405,92	- 623.990,91
TEF funzionamento servizi di supporto tecnico-informatici sede di Udine	0,00	-342.808,03	- 439.651,87
TEF funzionamento servizi benzine, agevolazioni, promozione e formazione sede di Udine	0,00	-622.782,05	- 281.192,44
B2) ONERI TIPICI ARTICOLAZIONI CCIAA (ONERI CORRENTI DIVERSI DA "D" E "F")	-952.820,65	-1.785.917,00	-1.507.007,00
B) TOTALE ONERI TIPICI CCIAA E SUE ARTICOLAZIONI (B1+B2)	-8.335.562,48	-10.009.664,90	-9.799.552,18

C) MARGINE NETTO PRIMO DI STRUTTURA (A+B)	7.383.302,25	4.079.540,62	4.951.396,62
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-21.559,57	-26.00,00	- 22.000,00
ammortamenti immobilizzazioni materiali	-441.442,73	-497.302,00	- 483.302,00
accantonamenti perdite su crediti (al netto svalutazione diritto annuale maggiorazione 20%)	-1.720.352,99	-1.870.775,83	- 1.727.171,46
fondi rischi ed oneri	-1.151.910,51	-965.566,00	- 965.566,00
D) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-3.335.265,80	-3.359.643,83	- 3.198.039,46
E) MARGINE SECONDO DI STRUTTURA (C+D)	4.048.036,45	719.896,79	1.753.357,16
interventi ordinari	-2.491.410,09	-1.825.267,50	-3.346.921,39
I.ter interventi	-843.100,00	0,00	0,00
I.ter funzionamento servizi benzine, agevolazioni, promozione e formazione	-143.510,86	0,00	0,00
I.ter funzionamento servizi di supporto tecnico – informatico	-96.641,38	0,00	0,00
Concentro interventi	-282.331,59	0,00	0,00
Concentro funzionamento	-712.668,41	0,00	0,00
TEF funzionamento servizi di supporto tecnico-informatici sede di Pordenone	0,00	-142.921,00	- 162.171,78
TEF funzionamento servizi benzine, agevolazioni, promozione e formazione sede di Pordenone	0,00	-677.405,92	- 623.990,91
TEF funzionamento servizi di supporto tecnico-informatici sede di Udine	0,00	-342.808,03	- 439.651,87
TEF funzionamento servizi benzine, agevolazioni, promozione e formazione sede di Udine	0,00	-622.782,05	- 281.192,44
TEF interventi sede di Pordenone	0,00	-801.6575,00	- 854.675,00
TEF interventi sede di Udine	0,00	-1.075.000,00	- 1.075.000,00
interventi finanziati L.R. 30/07 anno 2020	-65.405,30	-20.966,44	- 20.966,44
interventi finanziati L.R. 30/07 anno 2021	-714.913,48	-2.712,37	- 2.712,37
interventi finanziati L.R. 30/07 anno 2022	-392.518,18	-607.481,82	- 607.481,82
interventi finanziati L.R. 30/07 anno 2023		-1.000.000,00	- 1.000.000,00
interventi finanziati da maggiorazione 20% d.a.	-788.249,08	-1.047.647,41	- 1.387.792,71
F1) INTERVENTI PROMOZIONALI LORDI	-6.530.748,37	-8.166.667,54	- 9.802.556,73
Ricavi tipici correlati ad interventi promozionali (A2)	1.961.086,04	2.678.808,04	3.018.953,34
Oneri tipici articolazioni Camera (B2)	952.820,65	1.785.917,00	1.507.007,00
F2) INTERVENTI PROMOZIONALI CORRELATI A COSTI DELLE ARTICOLAZIONI O FINANZIAMENTI DI TERZI	2.913.906,69	4.464.725,04	4.525.960,34
F) INTERVENTI PROMOZIONALI NETTI (F1 – F2)	-3.616.841,68	-3.701.942,50	- 5.276.596,39
G) MARGINE SECONDO AL NETTO INTER. PROMOZ. (E+F)	431.194,77	-2.982.045,71	- 3.523.239,23

H) GESTIONE FINANZIARIA	49.148,86	10.014,00	32.976,66
I) GESTIONE STRAORDINARIA	3.168.052,53	0,00	158.892,70
L) ALTRI ONERI/PROVENTI	0,00	0,00	0,00
M) RISULTATO ECONOMICO (G+H+I+L)	3.648.396,16	-2.972.031,71	- 3.331.369,87

INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto riguarda gli interventi economici, le risorse attualmente stanziare ammontano ad € 9.802.556,73 e sono state incrementate di € 1.635.889,19 rispetto al preventivo iniziale di € 8.166.667,54.

- **Interventi economici gestiti dalla C.C.I.A.A.:** questa posta di bilancio, dopo l'aggiornamento, ammonta ad € 3.217.273,43, con un incremento di € 1.436.255,88 rispetto al dato iniziale. Le variazioni riguardano principalmente:
 - interventi finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale 2024: + € 219.740,61 suddiviso in € 22.740,61 per il progetto 20% PID 2024 (fondi per digital promoter, Portale PID, cyber security, consulenze doppia transizione Ecologico/digitale etc.) ed € 197.000 per il progetto 20% Voucher PID 2024;
 - interventi finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale 2023: + € 53.000, per il progetto 20% Voucher PID 2023;
 - iniziative della Giunta per il territorio di Pordenone: + € 40.000;
 - iniziative a sostegno del territorio di Udine: + € 100.000;
 - contributi camerali per iniziative delle Associazioni Imprenditoriali di Pordenone: + € 79.000,00;
 - contributi camerali per iniziative delle Associazioni imprenditoriali di Udine: + € 178.000,00;
 - pagamento professionisti per attività di mediazione: + € 20.000 per adeguamento compensi;
 - adesione alla Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy di Udine: + 5.000,00;
 - adesione alla Fondazione ITS Alto Adriatico di Pordenone: + 5.000,00;
 - progetto "Nuova manifattura": € 80.488,17 per Pordenone e € 287.379,36 per Udine;
 - progetto "Big Data per il turismo": € 80.488,17 per Pordenone e € 287.379,36 per Udine.

Con particolare riferimento ai suddetti progetti "Nuova manifattura" e "Big Data per il turismo", si ricorda che si tratta delle due macro iniziative pluriennali che sono state individuate dal Consiglio camerale nella riunione del 30 aprile 2024 e già descritte nelle premesse. L'importo complessivo dei due progetti, stanziato nel presente aggiornamento di preventivo 2024, ammonta a 735.735,05 e corrisponde esattamente all'importo versato nel 2017 e già restituito dal MIMiT nel 2023; è stato destinato in parti uguali a favore dei due interventi e suddiviso tra i territori delle ex province di Pordenone e Udine in misura corrispondente all'importo a suo tempo versato dalle ex Camere di commercio di Pordenone e di Udine.

- **Interventi economici gestiti da TEF S.c.r.l.:** questa voce registra un incremento di + € 164.215,82, passando da un valore iniziale di € 4.141.161,59 ad un valore aggiornato di € 4.305.377,41

Questo incremento deriva da:

- + 53.987,20 per aumento delle risorse derivanti dal 20% diritto annuale, e in particolare: + 25.940,76 per il progetto "Formazione Lavoro 2024", + 20.166,33 per "Turismo 2024", + 7.880,11 per "Internazionalizzazione 2024";
- + € 31.943,63 per il progetto Mirabilia – Macroarea OpusLocis;
- + € 170.000 per il progetto Mirabilia – borsa turismo 2024;

- + € 80.000 per il progetto “Gepolitica 24/25”;
 - + € 29.484,00 per il progetto comunitario “Friend Europe EEN 2022-2025”;
 - + € 19.511,00 per i progetti del Fondo Perequativo Unioncamere 23-24 “Competenze per le imprese”, “Internazionalizzazione”, “Sostegno del turismo”;
 - + € 5.200,00 di costi per ritenute d’acconto da versare allo Stato a seguito della fornitura di contributi in natura per l’area di Pordenone;
 - + € 18.835,76 di aumento del costo per il funzionamento e gli interventi svolti da TEF nell’area di Pordenone;
 - - 244.745,77 di diminuzione del costo per il funzionamento e gli interventi svolti da TEF per l’area di Udine.
- **Interventi gestiti da Promos Italia S.c.r.l.:** questa voce registra un incremento di + € 35.417,49, passando da un valore iniziale di € 613.327,77 ad un valore aggiornato di € 648.745,26.
 Questo aumento deriva da:
 - finanziamento del progetto del Fondo Perequativo Unioncamere 23-24 Internazionalizzazione per € 10.000,00,
 - progetti 20% anno 2024 – Internazionalizzazione - per € 13.417,49,
 - previsione di costi per ritenute d’acconto da versare allo Stato a seguito della fornitura di contributi in natura per € 12.000.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati dalla **Legge regionale 30/2007**, si riepiloga la situazione generale, precisando che in questo aggiornamento di budget non hanno subito variazioni:

- interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 per l’**anno 2020**: l’importo complessivo a budget di € 20.966,44 non ha subito alcuna variazione né redistribuzione tra i bandi/progetti;
- interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 per l’**anno 2021**: l’importo complessivo a budget di € 387,50 non ha subito alcuna variazione né redistribuzione tra i bandi/progetti;
- interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 **integrazione anno 2021**: l’importo complessivo a budget di € 2.324,87 non ha subito alcuna variazione né redistribuzione tra i bandi/progetti;
- interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 **anno 2022**: l’importo complessivo a budget di € 607.481,82 non ha subito alcuna variazione né redistribuzione tra i bandi/progetti;
- interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 **anno 2023**: l’importo complessivo a budget di € 1.000.000,00 non ha subito alcuna variazione né redistribuzione tra i bandi/progetti;

Gli interventi previsti per il 2024 dell’Ente si rivolgono ai territori di riferimento di Pordenone e Udine come di seguito sinteticamente riportato:

	2024 Preventivo Aggiornato PNUD	
Totale Interventi Udine	6.286.318,44	64,13%
Totale Interventi Pordenone	3.516.238,30	35,87%
Totale generale interventi	9.802.556,73	100,00%

Per quanto riguarda gli interventi collegati all'incremento del **20% del diritto annuale**, si espone di seguito la tabella con gli importi, aggiornati a luglio 2024, dei singoli progetti:

Progetti collegati all'incremento del 20% del diritto annuale	Valore annuale (2024) aggiornato luglio PNUD
1. La doppia transizione: digitale ed ecologica (PID)	741.966,16
2. Formazione lavoro	107.620,76
3. Turismo	241.745,06
4. Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	296.460,73
TOTALE	1.387.792,71

Il suddetto valore dei progetti, pari a € 1.387.792,71, corrisponde ai costi esterni - acquisto di beni e prestazione di servizi anche da parte delle società in house TEF S.c.r.l e Promos S.c.r.l e agevolazioni erogate alle imprese tramite la modalità di voucher – ed è correlato all'importo del provento netto del diritto annuale 2024 collegato all'aumento del 20%, composto da € 1.179.499,77 del diritto annuale 20% dell'anno 2024 ed € 353.835,39 del risconto passivo del bilancio consuntivo 2023.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti, originariamente previsto per complessivi € 2.009.902,15, viene incrementato di € 66.378,00 e rideterminato in € 2.076.280,15, di cui € 30.000,00 per immobilizzazioni immateriali (che non subiscono variazioni), € 1.990.380,15 per immobilizzazioni materiali ed € 55.900,00 per immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si espongono le voci in dettaglio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobili ed impianti

La voce **immobili** passa da € 1.002.880,15 a € 1.187.880,15 e registra un incremento di € 185.000,00 di cui € 821.880,15 per immobilizzazioni in corso ed acconti (di cui euro 626.880,15 per opere relative al parcheggio scambiatore di Pordenone).

Sono previsti maggiori oneri per:

- € 10.300,00 per maggiori oneri per i lavori di efficientamento energetico della sede di Pordenone secondo lotto, in immobilizzazioni in corso acconto, in quanto i lavori verranno terminati nei primi mesi del 2025;
- € 174.700,00 per maggiori oneri per i lavori di efficientamento energetico di della sede di Udine secondo lotto, in immobilizzazioni in corso acconto, in quanto i lavori verranno terminati nei primi mesi del 2025;
- € 10.000,00 per maggiori oneri per l'immobile di viale Palmanova, in quanto è in fase di valutazione la realizzazione di una struttura di chiusura in ferro delle scale esterne dello scantinato, dotata di porta di emergenza,
- Sono altresì previsti minori oneri per:
- € 10.000,00 per l'immobile sede di Udine in quanto i lavori per la sostituzione delle porte ai piani su piazza Venerio saranno realizzati nella prossima annualità.

La voce **impianti** registra un incremento di € 11.500,00 e passa da € 565.000,00 a € 576.500,00

Sono previsti maggiori oneri per:

- € 8.000,00 per l'acquisto di attrezzatura video per la sala Valduga;
- € 3.500,00 per l'acquisto di un condizionatore per Palazzo Montereale Mantica.

Arredi, mobili e opere d'arte

La voce arredi, mobili e opere d'arte registra un incremento di € 20.000,00 e passa da € 90.000,00 a € 110.000,00. Sono previsti maggiori oneri per:

- € 10.000,00 per l'acquisto di nuove tende per la sede di Pordenone
- € 10.000,00 per l'acquisto di nuovi arredi per gli uffici dirigenziali della sede di Udine.

Concessioni e licenze

La voce "UD concessioni e licenze" espone un valore di € 30.000,00 e non subisce variazioni.

Investimenti in attrezzature informatiche e non informatiche

La voce attrezzature informatiche espone un valore di € 106.000,00 e non subisce variazioni.

La voce attrezzature non informatiche espone un valore di € 10.000,00 e non subisce variazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sede di Pordenone

Non si prevede l'acquisizione di partecipazioni finanziarie.

Sede di Udine

Con propria delibera n. 2023000133 del 13.07.2023 la Giunta camerale aveva approvato l'operazione di trasformazione dell'associazione "Mirabilia Network" in società consortile a responsabilità limitata "Mirabilia S.c.r.l." e successiva fusione per incorporazione di Mirabilia S.c.r.l. in Isnart S.c.p.A.. Tale operazione, che coinvolge più Camere di Commercio nazionali e che ha subito una sospensione dovuta ai pareri discordanti di alcune Sezioni Regionali della Corte dei Conti, è stata riavviata nel mese di giugno 2024. Unioncamere ha previsto che, in considerazione del tempo trascorso, sarà necessario procedere a un nuovo aggiornamento della documentazione tecnica e ha informato i soci che come primo step è confermata la trasformazione ponte di Mirabilia in Società consortile a responsabilità limitata, che avverrà entro dicembre 2024. In relazione agli ultimi aggiornamenti si è provveduto ad adeguare il budget 2024 prevedendo l'importo di € 1.500 per la sottoscrizione della quota di Mirabilia S.c.r.l..

In relazione all'acquisto delle ulteriori quote di Udine Mercati S.r.l. nel corso dei primi mesi del 2024, in seguito ai contatti avuti con il Comune di Udine e con i soci privati, si è definito il numero e l'ammontare delle quote che verranno acquisite dalla Camera di commercio nel prossimo mese di luglio, pertanto si è provveduto a ridurre lo stanziamento dell'importo previsto nel preventivo iniziale di € 150.600; il nuovo stanziamento ammonta ad € 54.400.

Udine, 9 luglio 2024

IL PRESIDENTE

dott. Giovanni Da Pozzo

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Maria Lucia Pilutti